



IL PROTOCOLLO DEI MINISTERI SANITA' E DIFESA E I CANNABIS SOCIAL CLUB

UN COMPROMESSO ALLA LUCE DELLA NORMATIVA VIGENTE



Ministero della Salute



Ministero della Difesa

Accordo di collaborazione tra il Ministro della salute e il Ministro della Difesa per l'avvio del Progetto Pilota per la produzione nazionale di sostanze e preparazioni di origine vegetale a base di *cannabis*



IL PROTOCOLLO FIRMATO DAL MINISTERO DELLA SALUTE E DELLA DIFESA

1. Gli interessi tutelati
2. Il progetto pilota
3. Novità da introdurre: la licenza per la coltivazione
4. Gli interessi da considerare: l'interesse della collettività
5. I Cannabis Social Club: finalità sociali
6. Uno strumento «social» per la gestione della cannabis

1. Gli interessi tutelati

- 1) Nell'interesse della collettività e a tutela del diritto alla salute, allo scopo di fornire un appropriato trattamento fitoterapico ai pazienti a cui vengono prescritti preparazioni magistrali di sostanze di origine vegetale a base di *cannabis*, tenuto conto delle più aggiornate evidenze scientifiche in ordine alle condizioni patologiche in cui possono trovare un uso clinico, al fine di garantire unitarietà nell'impiego sicuro di tali fitoterapici ed evitare il ricorso a prodotti non autorizzati, contraffatti o illegali, a pregiudizio della salute pubblica, nonché di consentire l'accesso a tali terapie a costi adeguati, rendendone meno onerosa l'erogazione a carico del Servizio sanitario nazionale, il Ministro della salute e il Ministro della difesa concordemente decidono di avviare la fase di ricerca e sviluppo, mediante un Progetto Pilota, per la produzione nazionale di sostanze e preparazioni di origine vegetale a base di *cannabis* da svolgersi, nel rispetto della normativa vigente, presso lo SCFM di Firenze con le modalità descritte nell'allegato tecnico che sarà predisposto a cura del gruppo di lavoro costituito come indicato nel punto 2.



2. Il progetto pilota

- 2) Per la realizzazione del Progetto Pilota verrà costituito entro il 31 ottobre 2014 un gruppo di lavoro composto da rappresentanti del Ministero della salute (U.L. e U.C.S.), del Ministero della difesa, dello SCFM, dell'AIFA, dell'Istituto Superiore di Sanità, del Ministero delle politiche agricole e forestali e delle Regioni e Province autonome (individuato dalla Conferenza dei Presidenti delle regioni) per definire in un protocollo operativo la programmazione delle operazioni da compiere, la quantificazione dei fabbisogni in relazione alle patologie da trattare, la fitosorveglianza da esercitare, le verifiche da effettuare, e le tariffe da applicare ai prodotti. Il protocollo operativo, elaborato dal gruppo di lavoro sulla fase di ricerca e sviluppo del Progetto Pilota, sarà trasmesso al Consiglio Superiore di sanità per ottenere il competente parere in merito alle proposte sullo svolgimento delle attività, sui risultati attesi e sull'appropriatezza prescrittiva, sulle condizioni patologiche che possono essere trattate con tali medicinali, nonché avvertenze e precauzioni d'uso, eventuali interazioni, controindicazioni ed effetti indesiderati.



3. Novità da introdurre: la licenza per la coltivazione

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 recante il Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, e s.m.i. (di seguito T.U.) che, all'articolo 2, comma 1, prevede tra le competenze del Ministro della salute la concessione dell'autorizzazione per la coltivazione, la produzione, la fabbricazione, l'impiego, il commercio, l'esportazione, l'importazione, il transito, l'acquisto, la vendita e la detenzione delle sostanze stupefacenti o psicotrope;

Vista, in particolare, la sezione B della tabella dei medicinali allegata al T.U., che include i *Medicinali di origine vegetale a base di Cannabis (sostanze e preparazioni vegetali, inclusi estratti e tinture)* tra quelli che possono essere prescritti con ricetta non ripetibile, fatte salve specifiche prescrizioni indicate dall'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) nell'ambito dell'eventuale autorizzazione all'immissione al commercio;



4. Gli interessi da considerare: l'interesse della collettività

- Il progetto pilota è una opportunità per la soluzione del problema della coltivazione illecita degli stupefacenti attraverso la produzione e la vendita di semi di cannabis
- Dalla produzione di composti fitoterapici alla vendita dei semi: uno strumento per la concessione della licenza a coltivare un limitato numero di piante anche a scopo collettivo o di gruppo
- La coltivazione lecita di gruppo: i Cannabis Social Club



5.1 Cannabis Social Club: finalità sociali

Action points

- **Adopt a holistic approach:** Interdiction efforts against any single source of production may result in replacement from alternative sources, emphasising the importance of a holistic and comprehensive approach.
- **Share expertise:** Continued innovation and the sharing of know-how and technologies among Member States are important if Europe's capacity to combat domestic cannabis production is to be improved.
- **Monitor production and trafficking:** There is an urgent need to improve the monitoring of production and trafficking flows of cannabis into and between the EU countries and to better monitor domestic production yields and potency.
- **Act in key areas:** Interdiction efforts targeting cannabis entering through the Iberian Peninsula remain important as does the need to actively engage with Morocco. In addition, responses are required to the threat that appears to be growing from production sites located in South-Eastern Europe and from areas that have not previously been important from an EU perspective.
- **Work with the community:** Environmental drug prevention approaches, education and community awareness-raising and strategies to intervene with groups who may be vulnerable to involvement in the cannabis market are all necessary to support supply reduction measures.



5. I Cannabis Social Club: finalità sociali

- ▶ **limitare l'accesso al mercato illegale** di stupefacenti
- ▶ **limitare il rischio** di accesso ad altre sostanze stupefacenti
- ▶ **monitorare** una situazione realistica dei consumi e della diffusione della **cannabis**
- ▶ **limitare la coltivazione** ad un ristretto gruppo di persone
- ▶ **limitare l'utilizzo di cannabis** all'uso esclusivo dei soci



5. I Cannabis Social Club: finalità sociali

- Il **rilascio della licenza** alla coltivazione, dà la possibilità alle forze dell'ordine di **tenere monitorata la dimensione del fenomeno**, evitando la pressione che la “guerra alla droga” ha portato.



CANNABIS SOCIAL CLUBS

5. I Cannabis Social Club: finalità sociali

I Cannabis Social Club: una soluzione

- I Cannabis Social Club rappresentano la **forma associativa** di acquisto di semi per la coltivazione di gruppo di cannabis
- L' istituto militare di Firenze accetta e raccoglie le **richieste di acquisto** della "licenza alla coltivazione per sementi di cannabis" rilasciate con l' acquisto **dei semi**.
- La licenza della coltivazione viene assegnata per un **numero totale di semi, suddivisi per associati**. I soci possono essere persone che fanno richiesta di cannabis per uso terapeutico e non hanno la possibilità di coltivare personalmente.



6. Uno strumento «social» per la gestione della cannabis

- La produzione di cannabis
- Il monitoraggio statistico del fenomeno
- Il controllo della qualità, certificato dagli utenti
- La possibilità per gli utenti di fornire nuove varietà all'Istituto Militare attraverso la ricerca scientifica dei Social Club registrati



6. Uno strumento «social» per la gestione della cannabis

- Il Cannabis Management System: il sistema integrato a supporto della gestione a 360° della cannabis



6. Uno strumento «social» per la gestione della cannabis

- Cannabis Management System

The screenshot displays a user interface for a cannabis management system. At the top, there is a navigation bar with icons for Structure, Culture, Cours, Finances, Club, and Message. A user profile dropdown menu is visible in the top right corner, showing the name 'Test' and options for Profile, Biographie, CSU But Revolution, and Déconnexion. Below the navigation bar, the main heading reads 'Tableau de bord du club'. The dashboard is divided into several sections:

- Prochaine Réunion : Jeudi**: A section for the next meeting, with a field for 'Heure de la reunion : h' and edit/delete icons.
- Cannabiculture**: A table showing cultivation statistics:

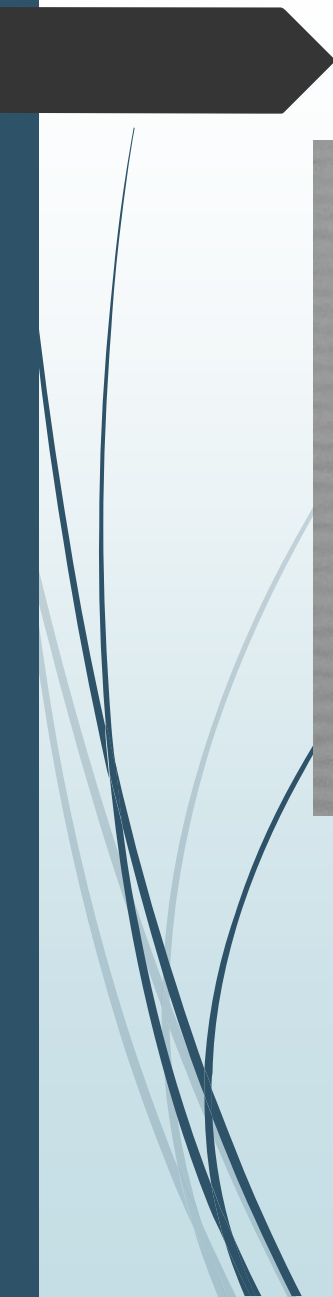
Actuellement cultivée	1382 plants	2 génétiques
En stock	700 grammes	6 crus
3 unités	4 espaces	5 systèmes
- Frais par membre**: A table showing expenses per member:

PSEUDO	SOLDE
Test	-20 €
Jim	60 €
- Frais par unité**: A table showing expenses per unit:

Eau	-75 €	1 membres
Electricité	-10 €	1 membres
Facture	-70 €	1 membres



«Come è stato ben documentato io ho fumato marijuana quando ero giovane, la considero un'abitudine sbagliata ed un vizio, ma non molto diverso dalle sigarette che ho fumato anche da grande. Ma non penso che sia più pericoloso dell'alcol.»
(Barack Obama)

A black arrow points to the right from the top left corner. Several thin, light blue lines curve downwards from the left side of the page.

Dott. Giorgio Gatti

CONSULENTE IN ECONOMIA DELLA SICUREZZA PUBBLICA
E SVILUPPO ECONOMICO

www.scrivialtuodirettore.blogspot.it